L'INEDITO

→ **L'anticipazione** Uno dei racconti inediti del creatore di «Asterix» editi da Donzelli

→ **La storia** Le avventure di un piccolo monello che manda tutti in tilt, magistrale satira francese

Goscinny & Sempé, due geni al servizio di Nicolas la peste

Anticipiamo ampi stralci di una storia inedita di René Goscinny & Jean-Jacques Sempé tratta dal libro *Il piccolo Nicolas e i suoi genitori* **(Donzelli, traduz. italiana di Maria Vidale, pagg. 59, euro 12,00).**

RENÉ GOSCINNY & JEAN-JACQUES SEMPÉ

È deciso, diventeremo una banda. È stato Geoffroy ad avere l'idea. Eravamo a ricreazione, e lui ci ha detto che aveva letto un libro dove c'erano degli amici che formavano una banda e dopo facevano cose fantastiche, difendevano la gente dagli uomini malvagi, aiutavano i poveri, catturavano i delinquenti e se la spassavano da matti.

– La banda si chiamerà «Gli Invincibili», come nel libro, ci ha detto Geoffroy. – Ci ritroveremo tutti dopo la scuola, al campetto. La parola d'ordine sarà: «Indomito coraggio!».

Quando sono arrivato al campetto, Geoffry, Rufus, Eudes, Alceste e Joachim erano già lì. Io sono arrivato dopo perché la maestra mi aveva fatto restare in classe perché avevo sbagliato un problema di aritmetica: devo dire a papà di stare più attento.

Tra amici
L'idea è quella di difendere la gente dagli uomini malvagi

– Parola d'ordine? mi ha domandato Alceste schizzandomi in faccia una pioggia di briciole di maritozzo (Alceste è uno che mangia in continuazione).

– «Indomito coraggio», ho detto io. «Puoi passare», ha detto lui.

(...)– La nostra è una banda segreta, ha detto Geoffroy, e siccome io sono il capo, nessuno deve vedere la mia faccia.

«Nicolas e i suoi genitori» La locandina del film di Laurent Tirard, in uscita nelle sale italiane il prossimo 2 aprile

– Ah, tu saresti il capo? – ha detto Eudes. – Stai scherzando, o cosa? Perché tu? Solo perché hai quel cappello che mi sembri un fungo gigante?

– Nossignore, ha detto Geoffroy. – Semplicemente perché l'idea della banda l'ho avuta io, ecco perché! E poi è arrivato Clotaire. Clotaire esce sempre da scuola dopo tutti gli altri. Siccome è il più somaro di tutti, la maestra ogni tanto lo punisce e lo fa restare in classe per farlo esercitare. «Parola d'ordine?» gli ha chiesto Alceste. – «Forza e coraggio», ha risposto Clotaire.

– No, ha detto Alceste, non puoi passare. Questa non è la parola d'ordine!

– Come, come? ha detto Clotaire. – Voglio proprio vedere se non mi lasci passare, brutta palla di lardo!

– Niente da fare, ha detto Rufus. – Potrai passare solo quando avrai detto la parola d'ordine! Alceste, sorveglialo!

– Io, ha detto Eudes, propongo che facciamo la conta e vediamo chi è il capo, ambaradan-ciccì- coccò…

– Neanche per sogno! ha detto Geoffroy. – Nel libro, il capo era quello più coraggioso e quello vestito meglio. Perciò il capo sono io! Allora Eudes gli ha mollato un cazzotto sul naso. A Eudes gli piace un sacco mollare cazzotti. Geoffroy ha sbattuto il sede-